

Premessa

È questa la quarta volta che si pubblicano in «Aegyptus» gli Atti dei convegni nazionali di Egittologia e Papirologia promossi dall'Istituto Italiano per la Civiltà Egizia, dopo quelli dell'VIII (Torino, 11-13 aprile 2003) in «Aegyptus» 82 (2002), del X (Roma, 1-2 febbraio 2006) in «Aegyptus» 85 (2005) e dell'XI (Chianciano Terme, 11-13 gennaio 2007) in «Aegyptus» 87 (2007). Gli Atti del IX (Palermo, 10-13 novembre 2004) furono invece pubblicati presso la Facoltà di Lettere e Filosofia di Palermo. Del XII (Torino, 28-29 maggio 2009), dal titolo *Egittologia e Papirologia oggi: problemi e proposte*, non sono stati pubblicati gli Atti, ma se ne può leggere una cronaca, preparata da A. Roccati, in «Aegyptus» 88 (2008), pp. 351-353. Ed ecco quindi ora gli *Atti del XIII Convegno Nazionale*, tenutosi a Siracusa dal 17 al 20 giugno 2010.

Colgo questa occasione per ricordare l'attività svolta per l'I.I.C.E. da Orsolina Montevecchi, che ne fu socio fondatore (Torino 1986) e membro del Consiglio di Presidenza.

La fondazione dell'I.I.C.E. era stata accuratamente preparata negli anni precedenti: già nel 1984 (8-9 giugno e 23-24 novembre) si era tenuto a Torino un convegno di studio, intitolato *Egitto e società antica*, promosso dal Centro di cultura e di studi «Giuseppe Toniolo» - Amici dell'Università Cattolica e coordinato da Silvio Curto, allora sovrintendente del Museo Egizio di Torino, e da Orsolina Montevecchi, ordinario di Papirologia e direttore dell'Istituto di Antichità Classiche dell'Università Cattolica di Milano. Il convegno, i cui Atti furono pubblicati a Milano nel 1985 da Vita e Pensiero, suscitò vasto interesse a Torino e ricordo una grande affluenza di pubblico; furono presentate numerose relazioni di egittologi e di papirologi su diversi argomenti: dalla storia del Museo Egizio di Torino e dei suoi reperti agli aspetti della civiltà egizia, dalle istituzioni pubbliche tolemaiche e romane alla coesistenza delle due culture – greca e egiziana. Nello stesso anno fu anche organizzato un viaggio di studio in Egitto, della durata di dodici giorni, dal 27 ottobre al 7 novembre, guidato dal prof. Curto e dalla prof. Montevecchi, per visitare non solo i luoghi più interessanti e più significativi ma anche alcune località meno note e raramente toccate dal turismo: ricordo l'attraversamento del Fayyum con la visita di Karanis e di Hawara e il pernottamento – poco confortevole – a el-Miniah.

Orsolina Montevecchi fu una fervente sostenitrice dei convegni nazionali

di Egittologia e di Papirologia promossi dall'I.I.C.E. a partire dal 1994 con cadenza più o meno annuale, soprattutto perché vedeva in essi una felice occasione di incontro fra egittologi e papirologi per una più intensa collaborazione volta allo sviluppo degli studi sull'antico Egitto. Finché le forze glielo consentirono, partecipò attivamente, presentando una relazione, a tutti i convegni promossi dall'I.I.C.E. e nel 2003 mandò un contributo scritto, non potendo intervenire personalmente: aveva 92 anni e i viaggi la affaticavano. Molte sue relazioni in questi convegni riguardarono i discendenti degli ellenofoni che si erano insediati in Egitto con Alessandro: per lei, la cui attenzione era costantemente rivolta agli esseri umani tanto nel presente quanto nel lontano passato, costituiva un interesse primario indagare come vivevano gli antichi nella loro realtà umana e nella loro esistenza quotidiana, come affrontavano i problemi sociali, economici, familiari e quali fossero le loro abitudini e la loro mentalità.

Rosario Pintaudi ed io siamo quindi lieti di accogliere in «Aegyptus» gli *Atti del XIII Convegno*, ai quali facciamo seguire due articoli di Gabriella Messeri, due di Peter Grossmann, di cui il secondo in collaborazione con Elisabeth R. O'Connell, e il necrologio di Jean Doresse, preparato da Enzo Lucchesi.

CARLA BALCONI